VADEMECUM PER L'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

IIS "Einaudi-Bruno ", da sempre riconosce nell'esperienza di studio all'estero un'occasione rilevante per l'accrescimento delle competenze linguistiche dello studente e un momento formativo importante per la sua maturazione personale. Frequentare un periodo di studio all'estero rappresenta una significativa e forte esperienza di formazione interculturale per lo studente o la studentessa, un'occasione unica e utile alla sua maturazione, che offre grandi vantaggi per il futuro, sia a livello umano che professionale. Totalmente immersi nella cultura e nella lingua del Paese ospitante, in breve non si è più stranieri, ma si diventa cittadini del mondo. Chi sceglie questa opportunità impara ad affrontare molti problemi che si riproporranno nella vita e a fare scelte importanti in modo autonomo e responsabile, sviluppando lo spirito d'iniziativa, relazioni interpersonali positive, competenze trasversali, responsabilità ed autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo.
Il nostro Istituto, nel contempo, ospita studenti stranieri che scelgono la nostra scuola per la loro esperienza di studio all'estero.
Partendo dalla principale normativa che regola il programma di studio all'estero - **Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013** che ha per titolo: "***Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale***"- questo vademecum intende dare delle indicazioni, agli studenti e alle loro famiglie, sulle procedure relative agli adempimenti necessari per effettuare l'esperienza di studio all'estero e per il riconoscimento dell'esperienza di Formazione Scuola Lavoro.
Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha fornito con la **Nota MIUR 3355 del marzo 2017** importanti chiarimenti per il riconoscimento delle esperienze ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, FSL (ex Alternanza Scuola Lavoro). Inoltre, si rileva che "La denominazione 'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è sostituita, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, da 'Formazione Scuola-Lavoro', come previsto dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n.127.

1. Prima di andare all'estero

Lo STUDENTE che intende trascorrere un periodo di studi all'estero:

- Possibilmente **entro la fine dell'anno scolastico precedente alla partenza** informa il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe di appartenenza (ALLEGATO 1).
- **Entro il mese di aprile dell'anno scolastico precedente alla partenza,** o comunque entro una settimana dalla partenza, comunica alla Segreteria Alunni il nome e l'indirizzo della scuola estera che frequenterà, nonché le informazioni relative alle materie oggetto di studio nella scuola ospitante se già scelte (ALLEGATO 3).
- Prende accordi con il docente tutor, nominato dal Consiglio di Classe, per stabilire le modalità di comunicazione durante il periodo di permanenza all'estero.
- Verifica l'esito dello scrutinio finale e la presenza di eventuali carenze formative al fine di organizzarsi per eventuali corsi di recupero al rientro o un percorso di studio autonomo.
- Stipula un Contratto formativo, sottoscritto dallo studente, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.

Il CONSIGLIO DI CLASSE

Entro il mese di maggio esprime un parere, esclusivamente su richiesta degli interessati, sull'idoneità dello studente ad intraprendere questa esperienza (se lo studente ha valutazioni insufficienti in una o più discipline farà presente le difficoltà di recupero al rientro o potrà anche esprimere parere negativo, che comunque non è vincolante) e incarica il docente coordinatore del Consiglio di Classe di informare lo studente del parere espresso (ALLEGATO 2).

- Nomina un **docente tutor** con il compito di tenere i contatti con lo studente durante il soggiorno all'estero.

Lo STUDENTE:

- Garantisce la frequenza della scuola ospitante.
- Rimane in contatto con il Consiglio di classe tramite il docente tutor.
- Cura la preparazione relativa alle eventuali carenze formative assegnate.
- **Entro il mese di maggio**, ove possibile, comunica al docente tutor il piano di studi seguito nella scuola estera, con i contenuti svolti nelle varie materie e le relative valutazioni, ove presenti.
- Al termine del percorso formativo all'estero, dovrà comunque far pervenire tutte le valutazioni.

2. Durante l'esperienza all'estero

Lo STUDENTE

- avrà cura di informare la scuola sull'andamento della propria esperienza tramite comunicazioni di posta elettronica indirizzate al/alla proprio/a docente tutor, che informerà periodicamente il Consiglio di Classe.

3.Al ritorno dall'estero

Breve periodo o semestre o annualità di studio all'estero: verifica, riallineamento e attribuzione del credito scolastico.

Il CONSIGLIO DI CLASSE

- Valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno/a per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.
- Riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzando i punti di forza.
- Valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo/a alla classe successiva.
- **Può decidere di sottoporre, se ritenuto necessario, l'allievo/a ad accertamento, che si sostanzia in colloqui integrativi al fine di pervenire a una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero.** Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno/a nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa per il 2° biennio o anno finale.
- Non sottopone l'alunno/a ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.

- Valuta e valorizza gli apprendimenti non formali e informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti e dalle studentesse partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero. Questa forma di valutazione favorisce una connessione tra scuola e mondo del lavoro a vantaggio degli studenti/delle studentesse nell'ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche attraverso l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali (cfr. D.Lvo n.13 del 16 gennaio 2013).

Brevi periodi di studio o formazione all'estero

Il CONSIGLIO DI CLASSE:

- Ai fini della valutazione intermedia, può definire i voti per le discipline comuni studiate all'estero sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per quelle non presenti nel curricolo procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.

Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti e le studentesse verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

In sintesi

Gli studenti e le studentesse che hanno frequentato l'intero anno o un semestre o un breve periodo presso una scuola estera, al loro rientro dovranno inviare all'indirizzo istituzionale cais00600q@istruzione.it e al docente tutor nominato dal Consiglio di Classe tutta la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero (discipline studiate, votazioni riportate nella scuola estera ospitante, programmi svolti).
Dopo un'analisi della documentazione fornita dagli studenti e dalle studentesse, **il Consiglio di Classe individuerà gli argomenti di ciascuna disciplina che saranno oggetto dei colloqui integrativi**.
I suddetti colloqui si terranno dopo l'esperienza maturata all'estero, sia nel caso in cui si tratti di un breve periodo, semestre o di un' esperienza annuale.

Il Consiglio di Classe stabilirà il calendario dei colloqui per ciascuno studente.
Dopo i colloqui, il Consiglio di Classe:
1) attribuirà i voti nelle discipline oggetto dei colloqui integrativi;
2) attribuirà il voto di condotta sulla base della griglia di valutazione allegata al PTOF d'Istituto;
3) valuterà le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzando i punti di forza;
4) attribuirà il credito scolastico, negli scrutini finali o in concomitanza degli scrutini previsti per gli studenti con la sospensione del giudizio secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Nel caso in cui uno studente abbia frequentato il primo semestre all'estero, al suo rientro, il consiglio di classe predisporrà un piano di riallineamento che terrà conto delle competenze acquisite durante l'esperienza all'estero e dei nuclei fondanti delle varie discipline previste nel curriculum.
L'esperienza all'estero verrà considerata come percorso F.S.L. se prima della partenza è stata firmata la convenzione con l'ente organizzatore o con la scuola ospitante. Le ore di F.S.L. per il Liceo e l'Istituto Tecnico saranno attribuite nel seguente modo:

- **Frequenza annuale:** è necessario frequentare almeno i **2/3 del monte ore complessivo previsto per il liceo o per il Tecnico**.
- **Frequenza semestrale:** è necessario frequentare almeno i **2/3 della metà del monte ore complessivo previsto per il liceo o per il Tecnico**

Per attribuire le ore di F.S.L., a seconda della durata dell'esperienza all'estero, è necessaria la firma di una convenzione con le associazioni che organizzano tale esperienza. Sarà cura delle famiglie far firmare la convenzione (si trova tra gli allegati- l'Ente organizzatore potrebbe fornire il proprio modello) e restituirla alla scuola.
Nel caso in cui si prendessero accordi diretti con le scuole estere si fornirà la Convenzione in lingua inglese. La copia in italiano dovrà essere firmata lo stesso.

ESPERIENZE DI STUDIO DI BREVE PERIODO DI ALUNNI PROVENIENTI DALL'ESTERO

Riguardo l'accoglienza di singoli alunni/e provenienti dall'estero per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, la scuola predisporrà protocolli di accoglienza atti a valorizzare la presenza di studenti/esse stranieri/e all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.
In particolare il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno/a straniero/a proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente/essa sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.
Il Consiglio di classe deve farsi carico di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.
Al fine dell'inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di permessi per motivi di studio, l'istituto italiano acquisisce direttamente dalla scuola straniera di provenienza dell'alunno interessato informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche.
Al termine del soggiorno l'istituto italiano rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.
Poiché i giovani in questione sono inseriti nelle classi e si configura, pertanto, un obbligo di vigilanza anche nei loro confronti, l'alunno/a straniero/a deve essere garantito, per il periodo di permanenza nell'istituto italiano, da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali.

ALLEGATO 1

RICHIESTA DI PARERE IN VISTA DELLA PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Al Dirigente Scolastico del
IISS Einaudi-Bruno"
Muravera
Al Docente Coordinatore della classe …….
Al Consiglio della Classe ……

OGGETTO: Richiesta di parere in vista della partecipazione ad un programma di mobilità studentesca internazionale individuale

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a ……., ha manifestato l'interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per cui dovrebbe svolgere l'anno scolastico …… / il primo periodo dell'anno scolastico ……../il secondo periodo dell'anno scolastico …… all'estero.
Ai sensi del Protocollo per i soggiorni individuali all'estero chiediamo che il Consiglio di Classe, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, ne valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo, formulando un parere da inviare all'Associazione ……..che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza.

Data……..

Lo/a studente/ssa
…….

I genitori

Padre: nome ……..

Firma ……..

Madre: nome ……..

Firma……..

ALLEGATO 2

CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Ai genitori di ……
All'Associazione …….

OGGETTO: Parere del Consiglio di Classe (non vincolante) in vista dell'eventuale partecipazione ad un programma di mobilità studentesca internazionale individuale

Il Consiglio della classe …... a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunno……. in data…….., si è riunito in data …….. al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a a partecipare ad un programma di questo tipo.
Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a durante il trimestre/quadrimestre e del suo atteggiamento nei confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni.
Si fa presente che durante il primo periodo valutativo l'allievo/a …….

- ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline:
- ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie insufficienti):

……
……
……
……

- la media dei voti conseguiti al termine del primo periodo valutativo è: ……

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente/essa, si fa notare che (evidenziare la motivazione allo studio e l'atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei compagni):

……
……..…
……
……
……..……
……
……..……
……

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Classe ritiene che l'allievo/a …… sia

- idoneo
- non idoneo

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale.
Il Consiglio di Classe si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Data…….

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Prof./ssa:……
Firma:
……

ALLEGATO 3

CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE E RICHIESTA DI PATTO FORMATIVO

Al Dirigente Scolastico del "IISS Einaudi_Bruno"
Muravera
e p.c. al Consiglio della Classe ……..…

OGGETTO: Conferma di partecipazione ad un programma di mobilità studentesca internazionale individuale e richiesta di patto formativo

Con la presente, comunichiamo di aver preso atto del parere espresso dal Consiglio della Classe…..……frequentata da nostro/a figlio/a ……..… nel corrente a.s.…….. Confermiamo che nostro/a figlio/a…….. frequenterà il primo periodo/secondo periodo/l'intero anno scolastico ……...……..., in ….…….……dal …… al …….. presso la seguente istituzione scolastica…… ……con un programma organizzato dall'Associazione ……..……..

♦ Siamo in possesso della documentazione, comprensiva del piano degli studi e dei programmi didattici, relativa al soggiorno e all'istituto scolastico presso il quale si svolgerà, necessaria alla redazione del patto formativo, che alleghiamo alla presente. Pertanto, sulla base di quanto previsto dalla nota MIUR 843 del 10/04/2013 chiediamo che la scuola provveda a redigere il patto formativo con l'alunno/a.

♦ Purtroppo, per ritardi non imputabili alla nostra volontà, alla data odierna non siamo ancora in possesso della documentazione necessaria per la redazione del patto formativo, documentazione che ci impegniamo a presentare non appena ci sarà consegnata dall'Associazione sopra citata.
Pertanto, in deroga a quanto previsto dalla nota MIUR 843 del 10/04/2013 chiediamo la sottoscrizione di un patto di formativo generico e accettiamo fin d'ora ogni decisione che il consiglio di Classe, al rientro di nostro/a figlio/a, vorrà prendere in merito al suo reinserimento.
Chiediamo infine che la scuola provveda a indicare il docente referente del Consiglio di Classe che possa mantenere contatti con nostro/a figlio/a e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero;
Distinti saluti

Lo/a studente/ssa
…….

I genitori

Padre: nome ……..

Firma ……..

Madre: nome ……..

Firma

ALLEGATO 4

SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLE RELAZIONI SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

Lo studente deve inviare al docente tutor, che le farà avere al Consiglio di Classe, almeno due relazioni durante l'anno scolastico (i tempi saranno concordati con il tutor stesso) che parlino dell'esperienza all'estero, dei punti di forza e dei punti di debolezza.

RELAZIONE SU ESPERIENZA DI MOBILITÀ INDIVIDUALE ALL'ESTERO
svolta nell'a.s. _____

Alunno/a
E-mail dell'alunno
Classe di frequenza precedente alla partenza
Periodo di mobilità (da/fino a):
Durata totale (in mesi):
Docente tutor che tiene i contatti con l'alunno/a
E-mail del docente tutor
Agenzia organizzatrice del programma
Nome, indirizzo e contatti della scuola ospitante:
[Contenuti indispensabili nella relazione:
- materie di studio nella scuola ospitante
- metodi di verifica e valutazione
- rapporto fra docenti e studenti
- attività opzionali e facoltative
- struttura e organizzazione della scuola]

Firma

Data

CONTRATTO FORMATIVO

Nome e cognome dell'alunno…….
Classe ……
Destinazione ……
Associazione di riferimento …….
Data di inizio del soggiorno…….
Data di conclusione del soggiorno……
Nome del docente tutor interno……
Email del docente tutor esterno……..
Nome e indirizzo della scuola ospitante…….

Il seguente accordo, stipulato tra l'istituto…… rappresentato dal Dirigente scolastico……..,l'alunno……della classe ……., e i genitori dell'alunno/a……..viene sottoscritto al fine di promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca per l'anno scolastico…… e per valorizzare le potenzialità di tale esperienza e favorirne la ricaduta nell'iter formativo dell'alunno/a.
Premesso che l'alunno/a …… frequenterà un anno di studio corrispondente al …….anno,presso…….tramite l'Organizzazione……..

Le parti concordano il seguente "CONTRATTO FORMATIVO"

1. **L'alunno/a si impegna a:**

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- mantenere nella scuola all'estero un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;
- tenere i rapporti con l'Istituto Einaudi -Bruno tramite comunicazioni di posta elettronica indirizzate al docente tutor……
- comunicare al docente tutor, ove è possibile, il nominativo e l'indirizzo e-mail del dirigente scolastico o di un referente della scuola estera, i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al docente tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi coerenti al piano di studio dell'istituto di provenienza.
- consegnare la documentazione di prove, test e ogni altra testimonianza di attività didattica curricolare ed extracurricolare svolta nell'istituto ospitante o presso altri enti all'estero, dei programmi e di altre eventuali forme di valutazione, da inserire nel dossier/portfolio;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento degli studi compiuti all'estero, inclusa la valutazione finale delle singole discipline seguite presso la scuola ospitante;
- sostenere, al suo rientro, i momenti di accertamento sui contenuti indicati dal Consiglio di classe di provenienza e secondo le modalità da esso definite.

0. **Il Dirigente si impegna a:**

. incaricare un docente del Consiglio di classe come tutor cui lo studente e la famiglia possano far riferimento durante il periodo di studio all'estero;
. concordare con il Consiglio di classe i tempi e le modalità per l'accertamento e per gli eventuali recuperi.

0. **Il Consiglio di classe si impegna a:**

. contattare, tramite il tutor, se necessario, lo studente e il Dirigente scolastico o il referente della scuola estera per aggiornamenti sulle attività della classe di provenienza e l'eventuale invio di materiale didattico;
. indicare i contenuti irrinunciabili delle singole discipline curricolari il cui apprendimento sarà da accertare al rientro dello studente, in relazione alle materie che lo studente sceglierà nella scuola ospitante;
. concordare con il Dirigente i tempi e le modalità per l'accertamento e per le eventuali iniziative per favorire un positivo reinserimento;
. in sede di scrutinio finale, esprimerà una valutazione globale che tenga conto:
1. della valutazione espressa dall'istituto estero;
2. della valutazione espressa dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari al rientro;
3. della valutazione dell'intera esperienza, come momento formativo e di crescita, utilizzando anche eventuale altra documentazione contenuta nel dossier;
4. acquisire e valutare, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo, le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, svolte presso la scuola ospitante a patto che siano descritte e documentate e rispondano ai criteri stabiliti in merito dall'istituto.

0. **La famiglia si impegna a:**

. mantenere i contatti con il tutor della scuola per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio/a;
. collaborare al passaggio tempestivo e completo della documentazione e delle informazioni.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE INTERCULTURALI ATTESE

Ai fini della valutazione e valorizzazione del percorso interculturale dello studente/della studentessa il Consigli di Classe tramite il colloquio per il reinserimento terrà conto delle competenze interculturali, traducibili in F.S.L. di seguito indicate:

- Saper valorizzare le diversità culturali;
- Saper comunicare in contesti culturali diversi;
- Avere una visione etnorelativa;
- Capacità di problem solving.

Luogo e data……..
Il Dirigente Scolastico……
Il/La docente tutor…….
L'alunno…….
I genitori…….

MATERIE NON SEGUITE ALL'ESTERO O CON PROGRAMMI DA INTEGRARE - CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO

Il Consiglio di Classe di appartenenza, in ragione della documentazione pervenuta agli atti attestante:

- **la mancata frequenza di alcune discipline nel percorso di studi seguito all'estero,**

e/o

- **valutazioni negative in materie studiate all'estero,**

e/o

- **la frequenza all'estero di discipline presenti nel percorso di studi italiano, ma con programmi differenti,**

indica allo/a studente/ssa i percorsi di studio da completare obbligatoriamente ed autonomamente per una proficua integrazione e frequenza del curriculum di studi del successivo anno scolastico e per l'eventuale attribuzione del relativo credito scolastico, elementi irrinunciabili per l'ammissione all'Esame di Maturità conclusivo del percorso quinquennale.

Allievo/a_____

CONSIGLIO DI CLASSE _____

DISCIPLINA/E	***CONTENUTI IRRINUNCIABILI DA INTEGRARE***

Data, ___/___/_____

Il coordinatore del consiglio di classe

CONVENZIONE
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Tra

l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi – G. Bruno" di Muravera (SU), con sede legale in Muravera, Viale Rinascita s.n.c., codice fiscale , nella persona del suo legale rappresentante, il Dirigente Scolastico Dott. , nato a il codice fiscale; domiciliato per la sua carica presso la stessa sede legale, di seguito denominato per brevità "promotore",

e

_____ Partita IVA _____ con sede legale in _____ CAP _____, nella persona del suo legale rappresentante, _____ nat_ a _____ il _____, codice fiscale _____ domiciliato per la sua carica presso la stessa sede legale, di seguito denominato per brevità "ospitante",

per

la realizzazione di un **Progetto di Formazione Scuola Lavoro** rivolto agli alunni delle classi del secondo biennio e del quinto anno dell'Istituto Tecnico e del Liceo, al fine di agevolare la conoscenza diretta di una realtà organizzativa vicina al mondo del lavoro per arricchire il processo formativo acquisito con gli studi;

premesso

che il decreto 25.03.1998 n. 142 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale reca le norme di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento;
che la L. 53/2003 all'art. 4 ribadisce la necessità di assicurare agli studenti la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
che il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88 considera che gli stage sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio;
che la L. 107/2015 art 1 comma 33 specifica che "Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio…." e "che i percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa";
che la L. n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 784-787, apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola - lavoro che vengono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento", la cui durata è stata rimodulata per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 150 ore negli istituti tecnici e di almeno 90 ore nei licei.
che il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto hanno deliberato nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta formativa, di progettare ed effettuare i percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento per le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno;
che le parti riconoscono la necessità e la validità dell'iniziativa;
che la natura formativa di tali percorsi è stata concepita come parte integrante di un più vasto programma di educazione ed istruzione svolto dall'Istituto escludendo ogni vincolo di subordinazione e dipendenza dell'allievo al soggetto ospitante;

che “La denominazione ‘Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO)’ già utilizzata nella presente convenzione è sostituita, a partire dall’anno scolastico 2025/2026, da ‘Formazione Scuola-Lavoro’, come previsto dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n.127. Tale modifica è esclusivamente formale.”;
che tutti i riferimenti a “PCTO” nei documenti, negli obblighi, nel monitoraggio, nelle valutazioni e nei rapporti con terzi devono intendersi riferiti alla nuova denominazione, senza che ciò implichi modifiche nei contenuti né nuovi obblighi non previsti dalla normativa vigente.

si conviene quanto segue:

Art. 1

L’ospitante, si impegna ad accogliere gratuitamente, nell’ambito della Formazione Scuola Lavoro le studentesse e gli studenti dell’IISS “Einaudi-Bruno”, che frequentano le classi del secondo biennio e del quinto anno.

Art. 2

1. I percorsi, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), della legge n. 196 del 1997 e successive, non costituisce rapporto di lavoro.
2. Durante lo svolgimento dei percorsi l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata dal tutor scolastico designato dal soggetto promotore, in veste di responsabile didattico-organizzativo e dal tutor aziendale, indicato dal soggetto ospitante con compito di assistenza agli studenti durante le attività del percorso.
3. Per gli studenti impegnati nei percorsi viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:
   - i nominativi degli studenti;
   - i nominativi del tutor scolastico e del tutor aziendale;
   - gli obiettivi e modalità di svolgimento del percorso, con l'indicazione dei tempi di presenza;
   - le strutture presso cui si svolgono le attività dei percorsi;
   - gli estremi dell’assicurazione per la responsabilità civile sottoscritta dal soggetto promotore

Art. 3

Durante lo svolgimento del percorso l’alunno è tenuto a:
- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazione e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento delle attività;
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze.

Art. 4

Il soggetto ospitante si impegna a:
- orientare, assistere e accompagnare lo studente durante lo svolgimento di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo;
- rispettare e far rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro (D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni);
- consentire al tutor del soggetto promotore di prendere contatto con lo studente e con il responsabile aziendale per verificare l’andamento del percorso (attività di monitoraggio);

- certificare in apposita scheda presenze, gli orari e l'attività svolta dallo studente nei singoli percorsi (Allegato n. 1);
- concorrere alla valutazione dell'esperienza (Allegato n. 2);
- far pervenire all'Istituto l'intera modulistica, di cui sopra, tempestivamente al termine delle attività.

Art. 5

Il soggetto promotore assicura gli studenti impegnati nei percorsi per la responsabilità civile**.**
In caso di incidente durante lo svolgimento delle attività, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, al soggetto promotore per l'avvio dell'istruttoria.
Gli allievi minorenni svolgono le attività con autorizzazione scritta, rilasciata dal genitore esercente la patria genitorialità. Tale autorizzazione costituisce parte integrante di questa convenzione e giace agli atti del soggetto promotore.

Art. 6

1. Il soggetto ospitante potrà allontanare in qualsiasi momento lo studente per gravi motivi disciplinari dandone tempestiva comunicazione al soggetto promotore.

Muravera, _____

Per il soggetto promotore IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Per il soggetto ospitante IL RAPPRESENTANTE LEGALE
_____	_____